

Qualche info sul...

MSAC



MOVIMENTO STUDENTI
di AZIONE CATTOLICA

... **CONTRIBUTO SCOLASTICO**

The background of the entire page is a photograph of several hands holding and fitting together colorful puzzle pieces (green, blue, and white) on a light-colored surface. The puzzle pieces are scattered across the top and middle of the image, with some hands visible at the edges, suggesting a collaborative or educational activity.

Il contributo scolastico é obbligatorio?

No, o meglio solo in parte:
sono obbligatori solo gli importi relativi a quelle voci per cui la scuola ha stipulato spese per conto delle famiglie come le spese per la copertura assicurativa, il costo del libretto scolastico e simili (anche le quote delle gite, infatti la scuola le anticipa per le famiglie dei partecipanti). Per la restante quota del contributo la scuola può indicare una cifra che le famiglie sono libere di versare, non versare, versare in parte o per una somma maggiore a quella indicata.

Per cosa può essere utilizzato il contributo?

La scuola deve utilizzare il contributo versato dalle famiglie, eccetto la quota obbligatoria che va a coprire appunto le spese vincolate relative ad esempio al costo dell'assicurazione e del libretto, esclusivamente per interventi di ampliamento dell'offerta formativa e culturale e non per coprire spese per il funzionamento ordinario e amministrativo (ad esempio manutenzione, fotocopie etc) che hanno una ricaduta solamente indiretta sugli studenti.

Le famiglie e gli studenti hanno diritto di sapere come vengo impiegati i contributi?

Si, le istituzioni scolastiche come tutte le pubbliche amministrazioni si devono attenere ai principi di efficienza e trasparenza, in particolare per il contributo volontario le scuole sono tenute a fornire indicazioni su quali voci verranno finanziate tramite le somme versate dalle famiglie, che così potranno scegliere se contribuire a tutti i progetti o solo ad alcuni. Inoltre le scuole dovrebbero, alla fine dell'anno scolastico, fornire la rendicontazione delle somme ricavate dal contributo volontario, specificando se sono state utilizzate, per quale fine e che benefici i progetti attuati hanno portato alla comunità scolastica.

Quali norme regolano i contributi scolastici?

- **comma 622 della legge 27 Dicembre 2006, n. 296 (finanziaria 2007):** "resta fermo il regime di gratuità ai sensi degli articoli 28, comma 1, e 30, comma 2, secondo periodo, del Decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226;
- **nota ministeriale prot. 312 del 20/3/2012;**
- **nota ministeriale prot. 593 del 7/3/2013;**
- **combinato disposto dell'art. 1, comma 5, e dell'art. 6, comma 1 del Decreto Legislativo 15 Aprile 2005, n. 76 e dell'art. 28 del Decreto Legislativo 17 Ottobre 2005, n. 226.**

A parte il contributo scolastico sono previste tasse scolastiche statali?

Si, ma sono richieste solo per il quarto e il quinto anno di scuola superiore (fino al terzo anno l'istruzione é obbligatoria e quindi non vi sono tasse). Le tasse previste sono:

Tassa di iscrizione:
dovuta per l'iscrizione a scuola dopo i 16 anni, di € 6,04 vale per tutta la durata del ciclo di studi.

Tassa di frequenza:
dovuta ogni anno dopo i 16 anni, di € 15,13

Tassa di diploma:
dovuta per il rilascio del diploma, di € 15,13

Tassa di esame:
dovuta al momento di presentare domanda di ammissione all'esame di maturità, di € 12,09

L'esonero dal pagamento delle tasse scolastiche può essere richiesto per motivi di reddito o di merito. La proposta di delega sul diritto allo studio, in discussione nelle commissioni parlamentari, prevede l'esonero dalle 4 tasse scolastiche anche per il quarto e il quinto anno di superiori.

Anche se il contributo non è obbligatorio è importante per le nostre scuole: come MSAC non siamo contro il contributo e a favore del suo boicottaggio, pensiamo però che gli studenti debbano essere informati correttamente su di esso, così che ognuno possa decidere consapevolmente e contribuire secondo le proprie possibilità.

Se hai dubbi o vuoi chiarimenti sulle procedure seguite a proposito del contributo scolastico nella tua scuola puoi chiedere informazioni alla segreteria del tuo istituto.

**Se la scuola non ti fornisce spiegazioni, ti rimangono dubbi o perplessità sulla procedura adottata o il contributo volontario ti viene imposto inviaci una mail in cui ci spieghi la situazione...scrivendo a:
msac@azionecattolica.it**

provvederemo a segnalare il problema alla direzione generale per lo Studente del MIUR!!

Proprio il Ministero infatti ha invitato le associazioni studentesche a vigilare sui contributi scolastici: noi lo facciamo con piacere e rispetto, a servizio di tutti gli studenti italiani!